

## PausaMi ... e l'evento che fa per Tè

Presenta:

### ASSAGGIANDO DEGUSTANDO PAUSANDO

#### Il panettone di San Biagio

3 FEBBRAIO dalle h. 12:00 alle 19:00.

Manteniamo viva la tradizione con il panettone artigianale dei mastri pasticceri di DOLCI LIBERTA'

3 FEBBRAIO dalle h. 12:00 alle 19:00.

San Biagio

Il 3 febbraio si ricorda san Biagio, protettore della gola.

### San Biagio

Se siete di Milano e dintorni conoscerete la tradizione di **mangiare il "panettone di san Biagio"**, che dovrebbe essere quello avanzato durante le festività natalizie.

San Biagio lo si venera tanto in Oriente quanto in Occidente, e per la sua festa è diffuso il rito della **"benedizione della gola"**, fatta poggiandovi due candele incrociate oppure ungendola e facendo una croce con l'olio benedetto, sempre invocando la sua intercessione.

**Dalla Chiesa viene festeggiato il 3 febbraio.** Durante la celebrazione liturgica i sacerdoti benedicono le gole dei fedeli accostando ad esse due candele.



**Viene invocato contro i dolori e le malattie della gola** (molto frequenti nel periodo nel quale viene festeggiato). E a Milano in questa giornata si cerca la sua intercessione mangiando panettone avanzato a [Natale](#). Ecco perchè:

## Perchè si mangia il panettone il giorno di San Biagio?

"Il panettone è già stato inventato e a Milano tutti usano prepararlo per le feste natalizie. Prima di Natale una donna si reca da Frate Desiderio per far benedire un panettone che ha preparato per la famiglia. Desiderio, che è sempre molto occupato, dice alla donna di lasciargli il dolce per qualche giorno e poi di passare a ritirarlo, lui si occuperà di benedirlo non appena troverà il tempo. I giorni trascorrono lenti e la donna si dimentica di ripassare dal frate per il suo panettone. Desiderio invece non si dimentica affatto del panettone e, ogni volta che passa davanti al cantuccio della canonica dove lo ha appoggiato, ne stacca un pezzettino e lo mangia.

Sboconcella oggi, sboconcella domani tutto ciò che resta del panettone è l'involucro vuoto. Quando Desiderio si accorge di aver mangiato tutto il panettone della povera donna si dispera. I sensi di colpa lo assalgono e Desiderio spera che la donna si sia dimenticata per sempre del suo panettone e non torni più a reclamarlo. Altri giorni passano e sembra che il desiderio del frate si sia avverato, quando, il 3 febbraio, la donna si ripresenta per avere indietro il suo panettone benedetto. Desiderio va allora nell'angolo dove giaceva ancora l'involucro del panettone inesorabilmente vuoto e, stupore, la carta è gonfia e piena di un panettone grosso il doppio di quello che la donna aveva lasciato al frate. **Miracolo! Era sicuramente merito di San Biagio.**

Il Natale dell'anno successivo molti milanesi portarono a Desiderio i loro panettoni da benedire, sperando di vederli moltiplicati. Ma i miracoli non operano così, quindi Desiderio si limitò a benedire tutti i panettoni assieme e poi consigliò caldamente ai milanesi di avanzarne una parte da consumare il 3 febbraio, in sostituzione del pane benedetto. Negli anni l'usanza si radicò e anche se oggi non si usa più farli benedire, in ogni casa di Milano, la mattina del 3 febbraio, a colazione, per proteggere la gola dai malanni stagionali, si scarta un bel panettone"

## Storia di San Biagio

Biagio nacque a Sebaste, in Armenia, sul finire del III secolo dopo Cristo. Studiò medicina e intraprese la professione di medico ma lo fecero vescovo, lui però non dimenticò mai la sua vera natura.

Un giorno una madre disperata si rivolse a lui perchè suo figlio aveva mangiato del pesce, una lisca gli si era conficcata in gola e ora stava soffocando. Biagio non si perse s'animo, prese un pezzo di pane e lo fece inghiottire al ragazzo. La mollica portò con sé la lisca e il bimbo riprese a respirare normalmente (metodo peraltro ottimo tuttora). Ma prima di far ingoiare la mollica al ragazzo l'aveva benedetta facendogli il segno della croce quindi si cominciò a parlare di miracolo.

Agricola, prefetto di Diocleziano per l'Armenia decise che era meglio eliminarlo per evitare che il popolo ne facesse un santo. Detto, fatto, lo fece **scorticare** con pettini da cardatori e poi decapitare, ecco perchè divenne un martire e poi un santo, il Santo protettore dei cardatori e dei materassai. In più, in ricordo

dell'episodio del bambino e della lisca di pesce, il 3 febbraio, giorno della festa di San Biagio, si usa mangiare del **pane benedetto e farsi benedire la gola toccandola con due candele incrociate**.

## Proverbi e detti popolari

- *Per San Biagio, il freddo è andato.*
- *Co' riva San Biasio ti ga el giasso sul naso* (Il giorno della festa di S. Biagio - 3 febbraio - hai il ghiaccio sul naso, cioè c'è il gelo).
- *Lu jornu di San Blasi cu avi ligna fora si li trasi* (Il giorno della festa di S. Biagio chi ha legna fuori la tira dentro).
- *Santu Velase, da ogni pertuse 'o sule trase* (Il giorno della festa di S. Biagio da ogni pertugio entra il sole)
- *A san Blâs il frêt al scussie il nâs.* (Il giorno della festa di S. Biagio il freddo solletica il naso).
- *A san Blâs la gjate si leche il nâs.* (Il giorno della festa di S. Biagio la gatta si lecca il naso).
- *Pal di di san Blâs, ogni polece e fâs.* (Il giorno della festa di S. Biagio ogni pollastra fa l'uovo).
- *San Blâs, s'al cjate glace la disfâs, s'a non cjate an fâs.* (Il giorno della festa di S. Biagio se c'è ghiaccio si scioglie, se non c'è si forma).

## In giro per l'Italia

Inoltre San Biagio fa parte dei quattordici cosiddetti santi ausiliatori, ossia, quei santi invocati per la guarigione di mali particolari. Venerato in moltissime città e località italiane, delle quali, di molte, è anche il santo patrono, viene festeggiato il 3 febbraio in quasi tutta la penisola italiana.

È tradizione introdurre, nel mezzo della celebrazione liturgica, una speciale benedizione alle “gole” dei fedeli, impartita dal parroco incrociando due candele (anticamente si usava olio benedetto). Interessanti sono anche alcune tradizioni popolari tramandatesi nel tempo in occasione dei festeggiamenti del Santo. Chi usa, come a Milano, festeggiare in famiglia mangiando i resti dei panettoni avanzati appositamente a Natale, e chi prepara dei dolci tipici con forme particolari, che ricordano il santo, benedetti dal parroco e distribuiti poi ai fedeli. A Lanzara, una frazione della provincia di Salerno, per esempio, è tradizione mangiare la famosa “polpetta di San Biagio”.

Nella città di Salemi, invece, si narra che nel 1542 il Santo salvò la popolazione da una grave carestia, causata da un'invasione di cavallette che distrusse i raccolti nelle campagne, intercedendo ed esaudendo le preghiere del popolo che invocava il suo aiuto (san Biagio, infatti, oltre che essere protettore dei “mali della gola” è anche protettore delle messi); da quel giorno a Salemi, ogni anno il 3 di febbraio, si festeggia il Santo preparando i cosiddetti “cavadduzzi”, letteralmente “cavallette”, per ricordare il miracolo, e i “caddureddi” (la cui forma rappresenta la “gola”), che sono dei piccoli pani preparati con acqua e farina, benedetti dal parroco e distribuiti poi ai fedeli. Dal 2008 inoltre, sempre a Salemi, viene organizzata, con la collaborazione di tutte le scuole e associazioni della città, una spettacolare rappresentazione del “miracolo delle cavallette” che si conclude con l'arrivo alla chiesa del Santo per deporre i doni e farsi benedire le “gole”.

A Cannara, invece, un comune della provincia di Perugia, i festeggiamenti del Santo sono occasione per sfidarsi in antichi giochi di abilità popolari come, ad esempio, il simpatico gioco, attestato già nel XVI secolo, del “Ruzzolone”, ossia, far rotolare più a lungo possibile delle forme di formaggio per le vie del centro

storico, o la famosa corsa dei sacchi e molti altri giochi ancora, per concludersi con la solenne processione con la statua del Santo accompagnati dalla banda musicale del posto.

A Fiuggi, invece, la sera prima, si bruciano nella piazza del paese davanti al municipio le "stuzze", delle grandi cataste di legna a forma piramidale, in ricordo del miracolo avvenuto nel 1298 che vide San Biagio far apparire delle finte fiamme nella città, tanto da indurre le truppe nemiche, che attendevano fuori le mura pronte ad attaccare, a ripiegare pensando d'esser state precedute dagli alleati.

Le reliquie di San Biagio sono custodite nella Basilica di Maratea, città di cui è santo protettore: vi arrivarono nel 723 all'interno di un'urna marmorea con un carico che da Sebaste doveva giungere a Roma, viaggio poi interrotto a Maratea, unica città della Basilicata che si affaccia sul Mar Tirreno, a causa di una bufera.

Si racconta che la le pareti della Basilica, e più avanti anche la statua a lui eretta nel 1963 in cima alla Basilica, stillarono una specie di liquido giallastro che i fedeli raccolsero e usarono per curare i malati. Papa Pio IV nel 1563, allora vescovo, riconobbe tale liquido come "manna celeste".

Non a caso a Maratea il Santo assume una valenza particolare e viene festeggiato per ben 2 volte l'anno; il 3 febbraio, come di consueto, e il giorno dell'anniversario della traslazione delle reliquie, dove i festeggiamenti durano 8 giorni, dal primo sabato di maggio fino alla seconda domenica del mese.

San Biagio lo si venera tanto in Oriente quanto in Occidente, e per la sua festa è diffuso il rito della "benedizione della gola", fatta poggiandovi due candele incrociate (oppure con l'unzione, mediante olio benedetto), sempre invocando la sua intercessione.

Informazioni estrapolate dal web

<http://www.pianetamamma.it/il-bambino/giocare-e-crescere/3-febbraio-san-biagio-protettore-della-gola.html>

<http://www.santiebeati.it/dettaglio/25950>

Chi è PausaMi?

PausaMi è una nuova realtà dinamica e creativa, sita in Via Villoresi 11 – Milano- che propone una selezionata gamma di prodotti alimentari naturali di abituale consumo e dermocosmetica altrettanto naturale.

PausaMi: è un luogo su misura dei suoi amici clienti dove vengono per incontrare persone amiche o per trascorrere del tempo in letizia. Un negozio che diventa un domicilio, dove si va e si ritorna e si sosta con piacere perché c'è sempre una novità che può essere un prodotto, un corso, un libro...

Il nome del negozio la dice lunga sulla filosofia che lo anima: mettersi in Pausa, trovare un momento di relax e di benessere per il corpo e per la mente.

Per il benessere del corpo, PausaMi propone alimenti gourmet e alimenti nutraceutici, di produttori attenti all'ambiente e alle tradizioni, che utilizzano prodotti accuratamente selezionati.

Per il relax della mente, la novità consiste nel poter frequentare il locale anche solo per fermarsi a chiacchierare, a leggere o scambiare un libro (nell'angolo del Book Crossing), per incontrare amici vecchi e nuovi che si dedicano al Knitting, come uncinetto, maglia o patchwork.

Una simpatica alternativa a una serata solitaria sul divano, per stare insieme, chiacchierare rilassarsi e divertirsi, sono gli incontri a tema come:

- Happy Hour in English Language del **mercoledì** sera:

appuntamento settimanale d'incontro in lingua inglese con la presenza di una persona titolata e il tutto accompagnato da un piccolo buffet goloso.

- Le degustazioni del **venerdì** sera:

vere e proprie gioie per il palato sono gli incontri degustativi dei prodotti presenti nel punto vendita.

Un vero e proprio convivio alimentaceutico in una suggestiva cornice a luce soffusa del soggiorno di casa 'TUA' ubicato in un punto vendita.

Per ulteriori informazioni contattare:

Grazia Pagliula

cell. (0039) 3932557243

email: [grazia.pagliula@gpconsulenza.it](mailto:grazia.pagliula@gpconsulenza.it)

[grazia@pausami.it](mailto:grazia@pausami.it)

In attesa di un suo contatto porgo cordiali saluti

Grazia Pagliula

# PausaMi

... e l'evento che fa per Te:

Presenta

*ASSAGGIANDO DEGUSTANDO  
PAUSANDO  
il panettone di  
SAN BIAGIO*

3 febbraio dalle h. 12,00  
fino alle h. 19.00

manteniamo viva la tradizione con il  
panettone artigianale dei mastri  
pasticcieri di  
DOLCI LIBERTÀ\*

*Sul nostro sito troverete anche:*

- *San Biagio e la sua storia*
- *Perchè si mangia il panettone a Milano?*
- *Proverbi e detti popolare*
- *Festeggiamenti in giro per l'Italia*

[www.pausami.it/eventi](http://www.pausami.it/eventi)

**L'evento è interamente offerto da PausaMi.**

Per maggiori informazioni:  
telefonare: 02 36746864  
Via Villoresi, 11 Milano



L'evento è aperto a tutti



e-mail: [info@pausami.it](mailto:info@pausami.it)  
visita il sito: [www.pausami.it/eventi](http://www.pausami.it/eventi)